

**JohnsonDiversey S.p.A.**Revisione n.2
Data revisione 08/06/2005
Stampata il 06/05/2008
Pagina n. 1 / 6**SUNEX MATIC 2**

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: 197951
Denominazione: SUNEX MATIC 2

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Candeggiante a base di ossigeno

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: JohnsonDiversey S.p.A.
Indirizzo: Via Milano, 150
Località e Stato: 20093 Cologno Monzese (MI)
Italia
tel. 02 25801
fax 02 2566960

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: SDSinfo-IT@johnsondiversey.com

Recapito del Responsabile e numero
telefonico: JohnsonDiversey S.p.A.
26010 Bagnolo Cremasco (CR)
Tel. 0373 205 1

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni
Milano Niguarda tel. 02.66101029

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti.

Il prodotto è una miscela di:

- sostanze classificate non-pericolose
- sostanze classificate pericolose sotto elencate insieme alla loro classificazione di pericolo.

Contiene:

Denominazione.	Concentrazione (C).	Classificazione.
PEROSSIDO DI IDROGENO	30<= C <100	C R 35
Numero C.A.S. 7722-84-1		Xn R 20
Numero CEE 231-765-0		Xn R 22
		Xi R 37
		O R 5
		O R 8



Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Superiore a 30%

sbiancanti a base di ossigeno

3. Identificazione dei pericoli.

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso in conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn

Frase R: 22 - 41

3.2 Identificazione dei pericoli.

NOCIVO PER INGESTIONE.

RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

4. Interventi di primo soccorso.

4.1 PRIMO SOCCORSO IN CASO DI

4.1.1.INGESTIONE: sciacquare bene la bocca per eliminare i residui di prodotto quindi bere 1 o 2 bicchieri d'acqua.

Rivolgersi ad un medico.

4.1.2.INALAZIONE: nessuna particolare misura.

4.1.3.CONTATTO CON LA CUTI: togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua.

4.1.4.CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte. Rivolgersi subito ad un medico.

4.2 INDICAZIONI GENERALI: non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero sorgere dei sintomi anche dove non previsto.

Rivolgendosi a personale medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato. I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo molte ore pertanto è consigliata un'osservazione medica non inferiore alle 48 ore successive all'incidente.

5. Misure antincendio.

MEZZI DI ESTINZIONE: acqua, acqua nebulizzata, CO₂. Se possibile allontanare i contenitori esposti al fuoco. In caso contrario raffreddarli con acqua.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: ossigeno che può causare un aumento di pressione pericoloso nei contenitori.

**6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.**

PRECAUZIONI INDIVIDUALI: operare adeguatamente protetti (vedi paragrafo 8).

PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare il deflusso diretto in fogna e nelle acque di superficie.

METODI DI PULIZIA: arginare con sabbia e inerti. Diluire il prodotto fuoriuscito con molta acqua, assorbire con materiale liquido-assorbente inerte. Non reintrodurre MAI il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali che contengano ancora del prodotto. Lavare l'area con molta acqua. Smaltire i rifiuti in conformità alla normativa vigente.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

PRECAUZIONI DI MANIPOLAZIONE: evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie che possono provocare fuoriuscite del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle (vedi par.8). Non reintrodurre mai porzioni di prodotto inutilizzato nei recipienti di contenimento.

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO: conservare nei contenitori originali ben chiusi, in locali ventilati, lontano da fonti di calore, dai raggi diretti del sole e da sostanze incompatibili (vedi paragrafo 10).

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.**PEROSSIDO DI IDROGENO**

- TLV TWA	1,4	mg/m3	OES	(Great Britain) .
- TLV STEL	2,8	mg/m3	OES	(Great Britain) .

INDICAZIONI GENERALI: si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Conservare lontano da alimenti e bevande. Togliere subito gli indumenti contaminati. Lavare le mani durante le pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con occhi e pelle.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: non necessaria con l'uso normale del prodotto.

PROTEZIONE DELLE MANI: guanti impermeabili.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: occhiali protettivi.

PROTEZIONE DELLA CUTI: non necessaria con l'uso normale del prodotto.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

colore	Incolore
Odore	Caratteristico
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	COMPLETAMENTE MISCIBILE IN ACQUA
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH.	2,5-3,0
Punto di ebollizione.	N.D.
Punto di infiammabilità.	N.D.
Proprietà esplosive.	N.D.
Tensione di vapore.	N.D.
Peso specifico.	1,110 Kg/l

**10. Stabilità e reattività.**

CONDIZIONI DA EVITARE: evitare l'innalzamento della temperatura e del pH, la luce diretta del sole e contaminazioni del prodotto.

SOSTANZE DA EVITARE: alcali, metalli, sostanze riducenti, sostanze organiche e combustibili, liquidi infiammabili in genere. Azione corrosiva su molti metalli.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: ossigeno che puo' alimentare la combustione.

11. Informazioni tossicologiche.**TOSSICITA' ACUTA**

-LD50 (orale): 200-2000 mg/kg, valore stimato in base alla classificazione tossicologica.

EFFETTO IRRITANTE PRIMARIO: l'uso normale non comporta irritazioni per contatto con la pelle. Fortemente irritante per gli occhi con pericolo di gravi lesioni. Irritante per il tratto respiratorio superiore.

12. Informazioni ecologiche.

INDICAZIONI GENERALI: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Se utilizzato nei modi e per gli scopi previsti, il prodotto non provoca danni all'ambiente.

13. Osservazioni sullo smaltimento.

PRODOTTO: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152).

CONTENITORE: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152).

CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI: 16 09 03 perossidi.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza. Le normative sul trasporto prevedono disposizioni particolari di esenzione per alcune classi di merci confezionate in "Quantità limitate".

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe 5.1, imballo II, UN 2014, Kemler 50, etichette 5.1 + 8 - 2014 Perossido di Idrogeno in soluzione acquosa

Trasporto marittimo:

Classe 8, UN 2014, imb.II, et. 5.1+8, EMS F-H,S-Q -No Marine Pollutant Perossido di Idrogeno in soluzione acquosa

Trasporto aereo:

Classe 5.1, imballo II, UN 2014, etichette 5.1 + 8 - Perossido di Idrogeno in soluzione acquosa

15. Informazioni sulla normativa.

Xn



NOCIVO

- R 22** NOCIVO PER INGESTIONE.
R 41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
S 3 CONSERVARE IN LUOGO FRESCO.
S 26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S 39 PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

Contiene: PEROSSIDO DI IDROGENO

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni dell'articolo 72-quater del Dlgs. n. 626 del 19/09/1994 come modificato dal Dlgs n° 25 del 2 Febbraio 2002. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinques comma 1 dello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni.

Rif. internazionale: MSDS (07-Jun-2005),FW.LD.BI02(01-Feb-2001).

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R 5** PERICOLO DI ESPLOSIONE PER RISCALDAMENTO.
R 8 PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.
R 20 NOCIVO PER INALAZIONE.
R 22 NOCIVO PER INGESTIONE.
R 35 PROVOCA GRAVI USTIONI.
R 37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione uno. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per rispettare le normative locali, nazionali e comunitarie. Le informazioni di questa scheda sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di:

-SOSTANZE PERICOLOSE: Decreto 28 Febbraio 2006 attuazione della Direttiva 2004/73/CE recante 29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE relativa a classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose.

-PREPARATI PERICOLOSI: Decreto Lgs. n.65 del 14/03/2003 attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio, etichettatura dei preparati pericolosi.

-SCHEDE DI SICUREZZA: Decreto Ministero della Salute del 7 Settembre 2002 recante recepimento della Direttiva 2001/58/CE che definisce e fissa le modalità di informazione specifica concernente i preparati pericolosi.

-TRASPORTO: Accordo A.D.R. e norme complementari sul trasporto di merci pericolose su strada; Codice IMDG che regola il trasporto marittimo; Codice ICAO/IATA che regola il trasporto aereo.



JohnsonDiversey S.p.A.

SUNEX MATIC 2

Revisione n.2
Data revisione 08/06/2005
Stampata il 06/05/2008
Pagina n. 6 / 6

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02/03/04/06/08/11/15